TORNATA DEL 14 APRILE 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. *Lettera del ministro per l'interno intorno alle disposizioni per l'accompagnamento da farsi dai deputati a S. M. il Re. = Omaggi. = Ozioni = Congedi. = Disegno di legge presentato dal deputato Cavaleri per sospendere l'attivazione in Lombardia del Codice penale. = Interpellanza del deputato Bertani sugli avvenimenti di Sicilia, e risposta del presidente del Consiglio. = Sorteggio per la rappresentanza di collegi. = Lettura dell'indirizzo redatto dal deputato Tenca in risposta al discorso della Corona — Approvazione. = Istanze del deputato Odorici per la presentazione di schemi di legge per la costruzione di linee telegrafiche militari, e risposta del ministro pei lavori pubblici. = Relazione sulla petizione del signor Bard ed altri, del Chiablese e del Faucigny, per la libera espressione del loro voto d'unione alla Svizzera — I deputati Asproni, Chenal, Cotta-Ramusino e Michelini G. B. combattono la proposta della Commissione di passare all'ordine del giorno, e la propugnano i deputati Boggio relatore, e Carutti — È approvata quella proposizione. = La Camera aggiorna le sue sedute fino al 1° maggio.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

Il *segretario* **CAVALLINI** dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di una petizione:

6662. Di Caravana cavaliere Vittorio, già capitano in Novara cavalleria, rinnova le sue supplicazioni, perchè la Camera voglia reiterare le già fatte raccomandazioni al Ministero, acciò sia richiamato in attività, ripristinato nel suo grado, o quanto meno in aspettativa, ed ove d'uopo sottoposto a Consiglio di guerra; all'appoggio di sua domanda presenta alcuni documenti.

(Il processo verbale è approvato.)

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno scrive:

« Il sottoscritto recasi a premura di annunciare al signor presidente della Camera dei deputati che la partenza del convoglio speciale destinato a portare a Genova quelli tra i signori deputati e senatori, i quali si recheranno ad accompagnare il Re, è fissata alle ore 4 1/2 pomeridiane di domani.

« Tostochè sarà pervenuto al sottoscritto la nota dei membri del Parlamento iscritti, provvederà a che siano ai medesimi distribuiti gli occorrenti biglietti per andare da Torino a Genova, e pel ritorno da Genova e Piacenza, valevoli sin dopo il ritorno di S. M. a Torino. »

Per conseguenza se c'è ancora qualche deputato che desideri di avere questo biglietto, è pregato di dare immediatamente il suo nome, perchè preme di spedire la nota al Ministero dell'interno.

OMAGGI, OZIONI E CONGEDI.

PRESIDENTE. Il ministro dell'istruzione pubblica fa omaggio alla Camera dei deputati di 370 esemplari dell'*Annuario scolastico*, testè uscito alla luce.

Se ne farà la distribuzione ai signori deputati.

Il signor Giovanni Battista Rosacuta fa omaggio alla Camera di 36 esemplari di un suo opuscolo, il quale, fra le altre cose, *tratta pure di un progetto pel nobile ed insigne Parlamento italiano.*

Queste copie saranno rimesse agli archivi ed alla biblioteca della Camera, e si faranno gli opportuni ringraziamenti al donatore.

Parecchi deputati spedirono al seggio della Presidenza le loro ozioni pei diversi collegi in cui furono nominati.

Il signor Gustavo Di Cavour, eletto a deputato nei collegi di Santhià e di Tempio, dichiara di ottare per quello di Santhià.

Il deputato Francesco Maria Serra, eletto nei due collegi di Senorbi e di Decimomannu, dichiara di voler rappresentare quello di Senorbi.

Il cavaliere Jacini, ministro, eletto nei collegi di Chiavenna, Morbegno, Pizzighettone e Crema, si pronunzia pel collegio di Pizzighettone, ove è il suo paese nativo.

Il deputato Asproni, eletto nei collegi di Nuoro e di Lanusei, si decide per Lanusei.

Il deputato Carlo Cattaneo, eletto nel collegio di Sarnico, nel 5° collegio di Milano, e nel 1° di Cremona, dichiara di voler rappresentare il 5° collegio di Milano, sua città nativa.

Il deputato Poerio, stato eletto nel 2° collegio di Livorno e nel 1° di Arezzo, opta per Arezzo.

Il deputato Andrea Moretti scrive che a cagione della malattia di suo figlio è obbligato chiedere alla Camera un congedo, senza determinare però il tempo che debba durare. Io proporrei di estenderlo a quindici giorni, lasciando poi al deputato di chiedere, se occorre, una prolungazione del congedo, oppure di non approfittarne intieramente. Se non si fanno osservazioni in contrario, s'intenderà accordato il congedo di 15 giorni pel deputato Andrea Moretti.

(È accordato.)

Il deputato Ignazio Tonelli scrive trovarsi nella dispiacentissima posizione di non potersi presentare alla Camera per causa di malattia comprovata da certificato medico, annesso alla lettera, e chiede conseguentemente un congedo di quattro settimane necessario a compiere la cura della sua malat-